

# Manifattura e artigianato trainano la ripresa

Registrato un +7,7 per cento nel trimestre luglio-settembre  
Solo il 15 per cento lamenta mancanza di materie prime



Dopo il brusco crollo registrato nel terzo trimestre del 2020, la manifattura ravennate spinge sull'acceleratore (+7,7%) e fa da traino alla ripresa dell'economia provinciale. È questa la fotografia messa a punto dall'Osservatorio dell'economia della Camera di commercio di Ravenna nella rilevazione trimestrale su un campione statistico rappresentativo dell'universo delle imprese fino a 500 addetti.

La performance industriale è spiegata innanzitutto dalla componente interna della domanda; fondamentale è poi il dato secondo cui solo poco più del 15% delle imprese interpellate ha lamentato vincoli di offerta alla produzione per mancanza di materiali o insufficienza di impianti.

Nel dettaglio, nel trimestre luglio-settembre 2021 la produzione industriale ravennate conferma la crescita con un ulteriore +7,7%, in termini di variazione percentuale, a confronto della caduta pari a -4,1% registrata nel terzo trimestre del 2020. Il risultato è anche migliore di quello pre-pandemia, ovvero di quello ottenuto nell'analogo trimestre del 2019 (+1,9%) e va meglio anche rispetto al terzo trimestre del 2018, in cui per la produzione si era registrata una flessione tendenziale pari a -0,6% (rispetto al corrispondente trimestre dell'anno prima). Aggancia la ripresa anche l'artigianato, per il quale continua la crescita con un aumento

produttivo che eguaglia quello del complesso dell'industria (+7,7% nel confronto con il terzo trimestre del 2020), con un risultato senza dubbio migliore di quello negativo registrato nell'analogo trimestre pre-Covid (-1,8%). Cresce il tasso di utilizzo degli impianti, che raggiunge il nuovo valore massimo salendo all'82,8%, un dato certamente superiore rispetto al 71% riferito allo stesso trimestre dell'anno precedente, ma anche al valore raggiunto nel terzo trimestre dell'anno pre-Covid (75,2%).

Cresce, inoltre, il volume di affari delle imprese, che registra un altro rimbalzo tendenziale (+8,2%) trainato, in particolare, dal mercato estero che sostiene le vendite con un +11,2%. Così come cresce, sul versante della domanda, il dato relativo agli ordini con un +7,6%, mettendo a segno una performance migliore rispetto ai livelli pre-Covid (la crescita fu del +2,1%). Segnano un +9,3%, rispetto all'analogo trimestre del 2020, le richieste pervenute dai mercati internazionali.